

"NESSUN BAMBINO  
È PERDUTO SE HA  
UN INSEGNANTE  
CHE CREDE IN LUI"  
(Bernhard Bueb)



Gigliola Spelzini  
Docente Scuola Primaria  
Laurea Magistrale  
Scienze Pedagogiche  
Master DSA  
Cantù ,14 aprile 2015

# LABORATORIO



# **DSA E LETTOSCRITTURA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

PARTE 1<sup>^</sup>

# **OBIETTIVI DEGLI INCONTRI**

## **1<sup>^</sup> INCONTRO**

### **A) APPROCCIO ALLA LETTOSCRITTURA**

**CONOSCENZA DEGLI INDICATORI PREDITTIVI DI DSA NELLA  
SCUOLA DELL'INFANZIA : LAB. GIOCHI FONOLOGICI**


## **2<sup>^</sup> PARTE**

### **B) MUSICA E DSA:**

**MUSICA E DSA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:  
LAB. ATTIVITÀ MUSICALI PER POTENZIARE  
LE ABILITÀ FONOLOGICHE**



**I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (*SPECIAL EDUCATIONAL NEEDS*)  
COMPREDONO TRE AREE:**

- 1. DISABILITÀ 104/1992**
  - 2. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO 170/2010**
  - 3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO,  
CULTURALE E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (NON  
RIENTRANTI NELLA LG.170)**
- 

## I Disturbi Specifici di apprendimento...

- **I Disturbi di Apprendimento interessano la condizione clinica evolutiva di difficoltà dell'apprendimento** della lettura, della scrittura e del calcolo che si manifesta con l'inizio della scolarizzazione.
- **Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità**, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

*(Consensus Conference, 2007/2010  
Riferimenti Internazionali)*

## *E' necessario tenere presente che...*

...la natura di tali disturbi che non sono di per sé “guaribili”, in quanto dipendono da fattori congeniti non modificabili, ma che tuttavia, nella maggior parte dei casi e in misura dipendente dalla gravità del deficit, si riducono con adeguati interventi abilitativi e corrette procedure educative. In altre parole ciò significa che nel bambino con DSA non dobbiamo aspettarci, anche intervenendo, l'improvvisa scomparsa della difficoltà, ma un lento e progressivo percorso di miglioramento, che in molti casi non porta alla remissione totale del disturbo.

Sulla base del deficit funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

- Dislessia**, cioè disturbo nella lettura
- Disortografia**, cioè disturbo nella scrittura
- Disgrafia**, cioè disturbo nella grafia
- Discalculia**, cioè disturbo nelle abilità di numero e di calcolo

• Il DSA è un disturbo cronico, la cui espressività si modifica in relazione all'età e alle richieste ambientali

*(Consensus Conference, 2010)*

## Art. 5 - Misure educative e didattiche di supporto

1) Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.



## DALLA LEGGE 170/2010 e DALLE LINEE GUIDA

- ✓ *È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA (Lg.170/2010 art.3)*
- ✓ *Un alunno con DSA potrà venire diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola primaria, quando le eventuali difficoltà interferiscano in modo significativo con gli obiettivi scolastici o con le attività della vita quotidiana che richiedono capacità formalizzate di lettura, di scrittura e di calcolo (Linee Guida)*

## DALLA LEGGE 170/2010

- ✓ La graduale conquista delle capacità motorie, percettive, linguistiche, mnemoniche e attentive procede parallelamente al processo di concettualizzazione della lingua scritta che non costituisce un obiettivo della scuola dell'infanzia, ma che nella scuola dell'infanzia deve trovare i necessari prerequisiti.

# **LA SCUOLA DELL'INFANZIA DALLA NORMATIVA HA IL COMPITO DI:**

- **IDENTIFICARE PRECOCEMENTE LE POSSIBILI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO**
- **RICONOSCERE I SEGNALI DI RISCHIO**
- **PORRE IN ATTO DELLE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE**



# **SCUOLA DELL'INFANZIA E PROCESSO DI LETTOSCRITTURA**

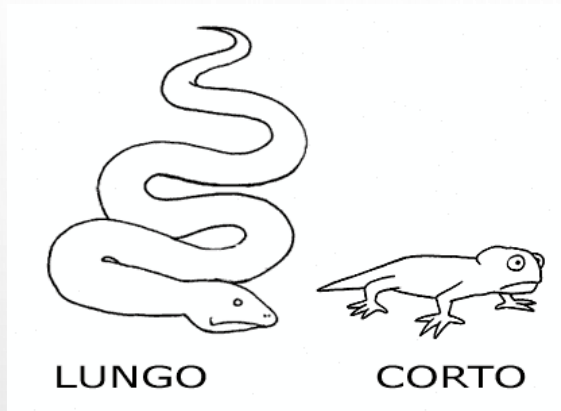
**SVILUPPA ABILITA' COGNITIVE**

**SVILUPPA ABILITA' PERCETTIVO-MOTORIE**

**SVILUPPA ABILITA' LINGUISTICHE**



# ABILITA' COGNITIVE:

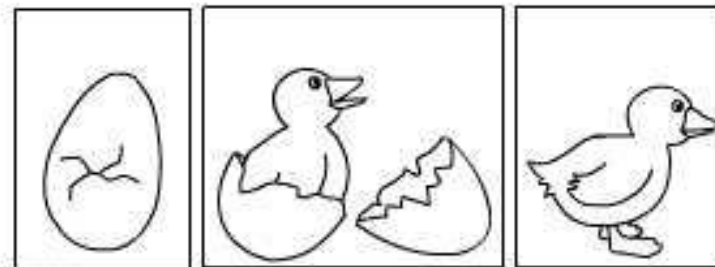
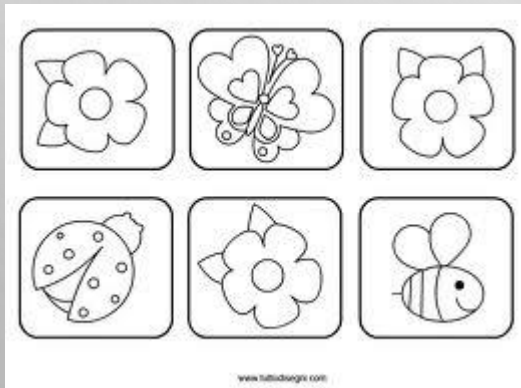


## I CONCETTI DIMENSIONALI



## ORIENTAMENTO TEMPORALE

### LA DISCRIMINAZIONE



**ABILITA'**

**COGNITIVE:**

**L'ORDINAMENTO**

**I NUMERI**



**RIORDINA DAL PIU' GRANDE  
AL PIU' PICCOLO**



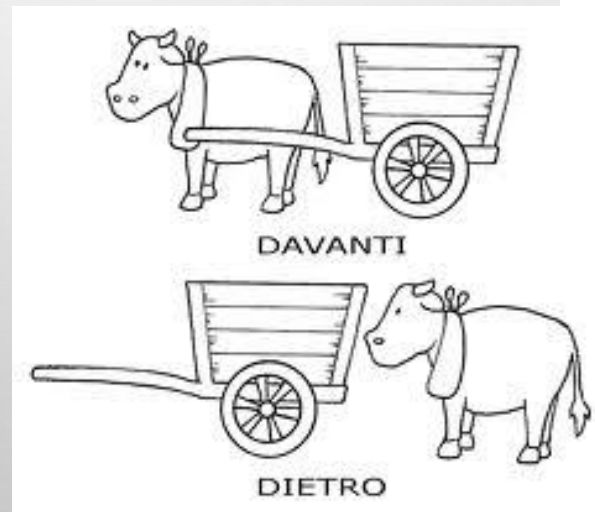
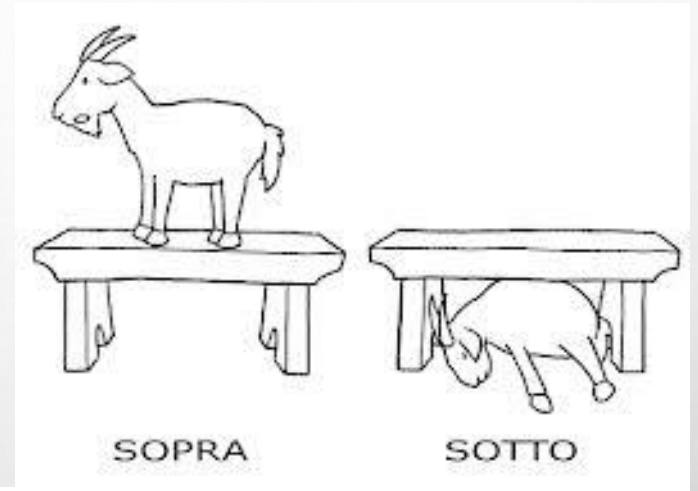
**PERCEZIONE DELLA NUMEROSITA'**

**LA MEMORIA**

**L'ATTENZIONE**

# ABILITA' PERCETTIVO-MOTORIE:

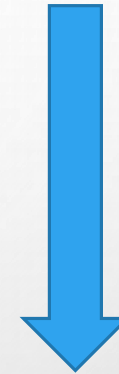
- **COORDINAZIONE OCCHIO-MANO**
- **LA PADRONANZA GRAFICO-SPAZIALE**
- **L'ORIENTAMENTO DELLO SPAZIO**
- **I RAPPORTI SPAZIALI**
- **DISEGNARE LA FIGURA UMANA**
- **LA LATERALIZZAZIONE**
- **LA MOTRICITA' FINE E GLOBALE**



# **SCUOLA DELL'INFANZIA E PROCESSO DI LETTOSCRITTURA**



**SVILUPPA ABILITA' FONOLOGICHE E  
METAFONOLOGICHE**



**GUIDA LA CONCETTUALIZZAZIONE  
DELLA LINGUA SCRITTA**

**LA SCRITTURA NON È SOLTANTO UN TRATTO O UN SEGNO, MA ANCHE UN OGGETTO SIMBOLICO, UNA RAPPRESENTAZIONE DI QUALCOSA DI ESTERNO ALLA SCRITTURA IN QUANTO TALE.**

**IL DISEGNO APPARE COME UNA DELLE FORME PRIVILEGIATE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA. DISEGNO E SCRITTURA SONO SOSTITUTI DELLA COSA EVOCATA, MA IL BAMBINO SA STABILIRE LE DIFFERENZIAZIONI TRA DISEGNO E SCRITTURA E TRA TESTO E IMMAGINE  
(FERREIRO - TEBEROSKY)**

# **FERREIRO - TEBEROSKY**



## **PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA**

- 1. DIFFERENZIAZIONE DISEGNO SCRITTURA**
- 2. LIVELLO PRESILLABICO**
- 3. LIVELLO SILLABICO**
- 4. LIVELLO SILLABICO-ALFABETICO**
- 5. LIVELLO ALFABETICO**

## 1.DIFFERENZIAZIONE DISEGNO SCRITTURA

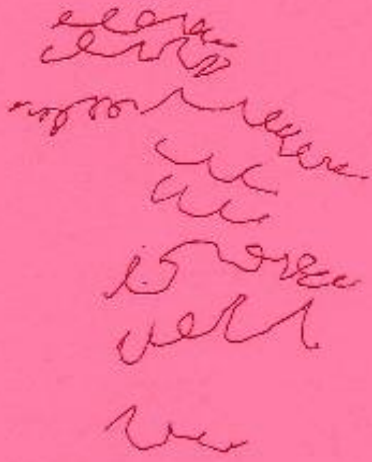
**Il bambino è un produttore di testi fin da un'età precoce,  
con fogli e matite che trova in casa tenta di scrivere...**

### **FASE DEGLI SCARABOCCHI**

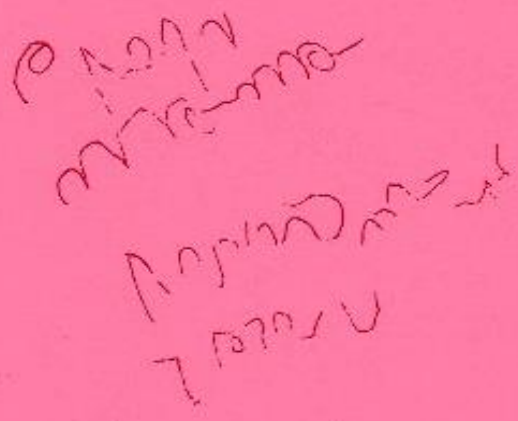


ESEMPI DI SCRITTURA APPARTENENTI AL LIVELLO I

Figura 1

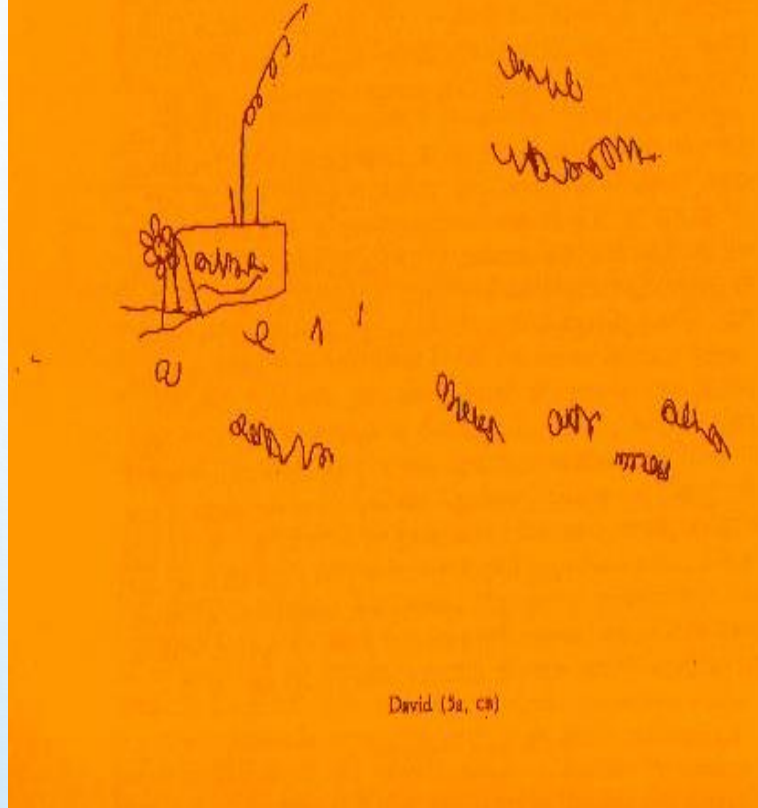


Alejandra (5a, CM)



Ximena (4a, CM)

Figura 2



David (5a, CM)

Figura 3



Debora (4a, CM)



Diego (4a, CM)

1. DIFFERENZIAZIONE DISEGNO SCRITTURA

Figura 4

AHE

AHE  
AHE  
AHE  
AHE  
AHE  
AHE  
AHE  
AHE

Esempio di scrittura del livello 2 Marisela (4a, CM)

Figura 5

AHE

AHE  
AHE  
AHE  
AHE

Scrittura del livello 2 Romina (4a, CM)

Figura 7

MIM MA = sapo [rospo]

MIMIT = pato [anatra]

OTIM = oso [orso]

OTIM = conejo [coniglio]

## 1. DIFFERENZIAZIONE DISEGNO SCRITTURA

## 2.LIVELLO PRESILLABICO

SCRIVI IL NOME DEGLI ANIMALI

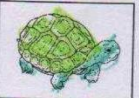
non c'è stabilità  
delle lettere



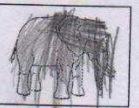
O A S C D 2



E J O A 2



O A 2 4 8



2 O 3 8



2 4 7 8

lepre uccellino



R 2 B O E M

MERCEDES

NOME..... DATA 23/09

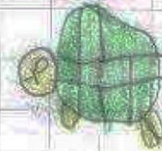
LIVELLO presillabico

NEL MARE

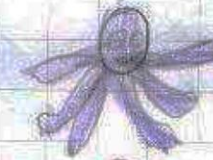
M N U G A  
GRANCHIO



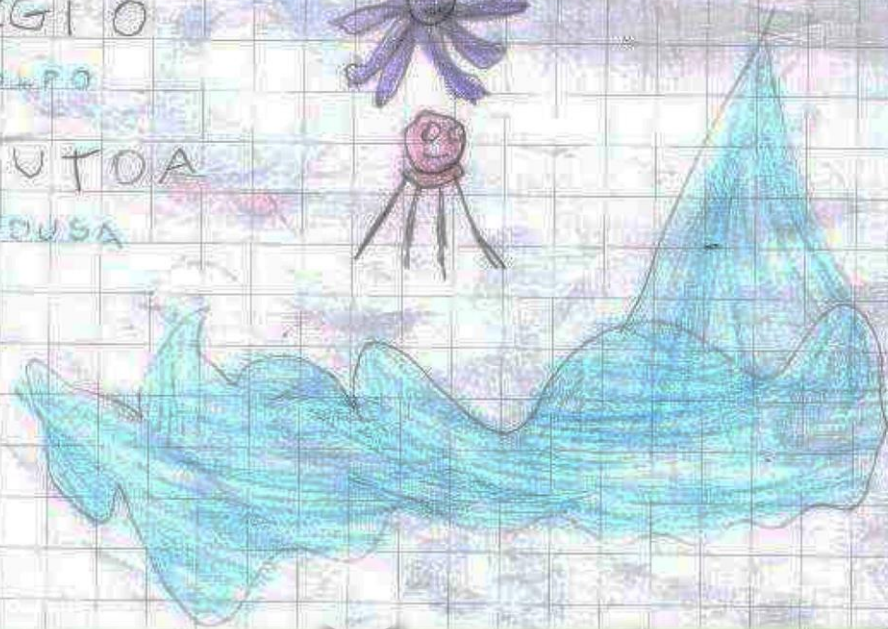
O L G O  
TARTARUGA



Z G I O  
POLPO




N U T O A  
MEDUSA



### 3. LIVELLO SILLABICO

G	L	I	A	M	I	C	I	D	I	P	I	C	C	O	L	O
RICCIO																
FAR FA LLA																
F FA																
CHI OCCIOLA																
O OA																
LU MA CA																
U AA																
RA NA																
A A																
OR SO																
O O																
MAR MO TTA																
A OA																
SCO IA TTO LO																
O A OO																
GHI RO																
I O																
FOR MI CA																
O IA																
LU CER TO L A																
A VE OA																
BI SCIA																
I A																



# 4.LIVELLO SILLABICO-ALFABETICO

SCRIVI IL NOME



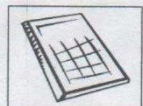
MATA

MA TI TA



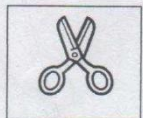
LIBRO

LI BRO



CALCATRICE

leppa le si'upole  
lettiera  
foi d'ice  
CALCATRICE



FOBE

↓  
ioleu



MES

MA E S

dofo  
STRA

NOME X.H.O.I. .... DATA .....

LIVELLO ..... *scienze* ..... *12/09* .....

## 5.LIVELLO ALFABETICO

SCRIVI I NOMI DALLE STORIA "PICCOLO RICCIO"

	RICO	RICCIO
	SCOIATOLO	
	FORMICA	
	CASTANIE	CASTAGNE
	FUNGI	FUNGHI
	FOLIE	FOLLIE

NOME

XHO

DATA

21/10

LIVELLO

VIDEO

[http://www.comprensivocornigliano.it/acquisizione\\_della\\_l  
etto-\\_scrittura.html](http://www.comprensivocornigliano.it/acquisizione_della_l<br/>etto-_scrittura.html)

“

TUTTO CIÒ CHE VERRÀ FATTO PER AFFINARE E  
UTILIZZARE LA VIA SONORA PUÒ,  
NELLA MENTE INFANTILE, FACILITARE  
L'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA.  
**LEGGERE PRIMA CON LE ORECCHIE CHE  
CON GLI OCCHI AIUTERÀ A RIFLETTERE SUI SUONI E  
SUI LORO SIGNIFICATI”**

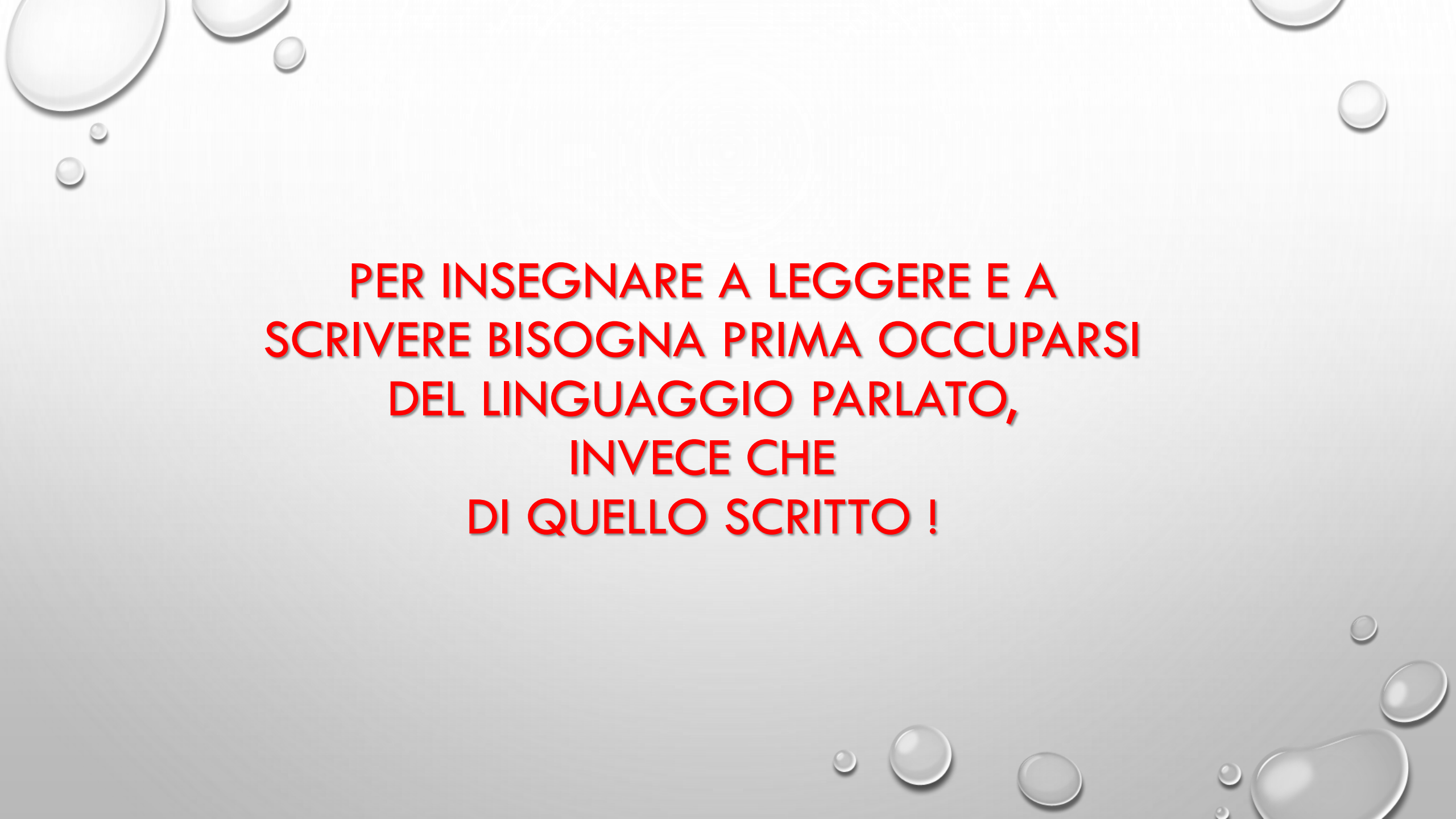
FRONTIN

## **IL BAMBINO CHE ASCOLTA:**

- SENTE RIPETERE IL RITMO
- RICONOSCE UNA PARTICOLARE MUSICALITÀ
- SARÀ CURIOSO DI SENTIRE SE LE PAROLE SI RIPETERANNO SEMPRE UGUALI ...QUANDO RICHIEDERÀ LA STESSA FIABA
- POTRÀ ANTICIPARE LUI STESSO I SUONI, LE RIME SOSPESE
- COMPLETERÀ, SENZA SAPER “LEGGERE”, LA LETTURA

## **LEGGERE CON UN BAMBINO SIGNIFICA:**

- ACCRESCERE LE SUE CAPACITÀ COGNITIVE
- ACCRESCERE LE SUE CAPACITÀ RELAZIONALI
- ACCRESCERE IL SUO AMORE PER LE PAROLE, PER LE STORIE
- ACCRESCERE LA CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL SUO MONDO INTERIORE E QUELLO ESTERNO
- AUMENTARE I SUOI TEMPI DI ATTENZIONE
- SOLLECITARE LA SUA CAPACITÀ IMMAGINATIVA
- ABITUARLO ALL'ASCOLTO



**PER INSEGNARE A LEGGERE E A  
SCRIVERE BISOGNA PRIMA OCCUPARSI  
DEL LINGUAGGIO PARLATO,  
INVECE CHE  
DI QUELLO SCRITTO !**

# FONETICA E FONOLOGIA

**La fonetica** è la scienza che studia i suoni del linguaggio articolato in quanto entità fisiche e quindi dal punto di vista articolatorio, acustico e uditivo - percettivo.

**La fonologia** è la scienza che studia come i suoni del linguaggio si raggruppino in classi (fonemi) con la funzione di distinguere le parole tra loro nelle varie lingue (es.torta-porta)

# **DIFFICOLTA' GLOBALI ASCRIVIBILI ai QUADRI DSA da OSSERVARE**

- difficoltà grafo-motorie
- difficoltà di orientamento e integrazione spazio-temporale
- difficoltà di coordinazione oculo-manuale e di coordinazione dinamica generale
- dominanza laterale non adeguatamente acquisita
- difficoltà nella discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale
- difficoltà nella discriminazione e memorizzazione visiva sequenziale
- difficoltà di orientamento nel tempo scuola
- difficoltà nell'esecuzione autonoma delle attività della giornata
  - ...difficoltà ad orientarsi nel tempo prossimale (ieri, oggi, domani)

## DALLE LINEE GUIDA DELLA LEGGE 17

IL LINGUAGGIO È IL MIGLIOR PREDITTORE  
DELLE DIFFICOLTÀ DI LETTURA, PER QUESTO È  
BENE PROPORRE AI BAMBINI ESERCIZI  
LINGUISTICI - OVVERO "OPERAZIONI META  
FONOLOGICHE" - SOTTO FORMA DI GIOCHI.

# LABORATORIO

Quali giochi fonologici conoscete e ritenete fondamentali per lo sviluppo del linguaggio ?